

CAPITOLO 5

LIMITI FISIOLÓGICI E ILLUSIONI DEL PENSIERO

LA GIUSTIZIA È QUELLO CHE IL GIUDICE HA MANGIATO A COLAZIONE?

- ❖ **Corrente del realismo giuridico:** contro l'idea di ricondurre il ragionamento giuridico alla sola logica dimostrativa (tesi formalista)
- ❖ **Frank [1930]:** sentenza del giudice frutto di intuizioni attraverso cui egli giunge alla decisione finale → risultato di fattori psicologici, morali, politici ed economici (norme: apparato formale)
 - ❖ **Limiti dell'operazione decisoria dei giudici** → desacralizzazione sentenze (*justice is what the judge ate for breakfast*)

LA GIUSTIZIA È QUELLO CHE IL GIUDICE HA MANGIATO A COLAZIONE?

Extraneous factors in judicial decisions

Shai Danziger^{a,1}, Jonathan Levav^{b,1,2}, and Liora Avnaim-Pesso^a

^aDepartment of Management, Ben Gurion University of the Negev, Beer Sheva 84105, Israel; and ^bColumbia Business School, Columbia University, New York, NY 10027

Edited* by Daniel Kahneman, Princeton University, Princeton, NJ, and approved February 25, 2011 (received for review December 8, 2010)

Are judicial rulings based solely on laws and facts? Legal formalism holds that judges apply legal reasons to the facts of a case in a rational, mechanical, and deliberative manner. In contrast, legal realists argue that the rational application of legal reasons does not sufficiently explain the decisions of judges and that psychological, political, and social factors influence judicial rulings. We test the common caricature of realism that justice is “what the judge ate for breakfast” in sequential parole decisions made by experienced judges. We record the judges’ two daily food breaks, which result in segmenting the deliberations of the day into three distinct “decision sessions.” We find that the percentage of favorable rulings drops gradually from $\approx 65\%$ to nearly zero within each decision session and returns abruptly to $\approx 65\%$ after a break. Our findings suggest that judicial rulings can be swayed by extraneous variables that should have no bearing on legal decisions.

(29.3%), 50 Jewish-Israeli females (4.5%), and 9 Arab-Israeli females (0.9%). The two parole boards process $\sim 40\%$ of all parole requests in the country. The prisons house felons convicted of crimes such as embezzlement, assault, theft, murder, and rape. Each parole board is composed of one judge, as well as a criminologist and a social worker who provide the judge with professional advice. For each day we obtained the entire set of rulings. The majority of the decisions in our sample (78.2%) consist of parole requests; the remainder consist of parolee requests to change the terms of their parole (e.g., a request to remove a tracking device) or requests by parole candidates to change the terms of their incarceration (e.g., a request for prison relocation). Our database includes the legal variables that appear in the case file: number of previous incarcerations, gravity of crime committed, months served, and whether a rehabilitation program would be available should the prisoner be granted parole (98.3% of prisoners had such a program in place). [A judge with 40 years of experience on the bench, two criminal attorneys, and two prison wardens with 10 years experience serving on the parole board, independently ordered the gravity of offense for the 7 classes of crimes committed. Ordering was identical for the five experts, and ranged from misdemeanor (1) to felony (7).] The judge was not provided these details in advance; the information was provided by a clerk only when

decisionmaking | legal realism | mental depletion | expert
decisionmaking | ego depletion

LA GIUSTIZIA È QUELLO CHE IL GIUDICE HA MANGIATO A COLAZIONE?

- **Danziger, Levav e Avaim-Pesso [2011]:**
- 1110 sentenze emesse in sequenza da 8 giudici di 2 Tribunali israeliani
- Decisione: concedere o no libertà per buona condotta a dei prigionieri di 4 delle maggiori carceri
- le sentenze favorevoli si collocavano sempre in precise fasce temporali nel corso della giornata lavorativa

inizio sessione \geq dopo pausa caffè/pranzo $>$ altri momenti della giornata

LA GIUSTIZIA È QUELLO CHE IL GIUDICE HA MANGIATO A COLAZIONE?

❖ **Psicobiologia del cervello e fisiologia del corpo umano:**

- **Lavoro ripetitivo + necessità di assumere decisioni quasi sempre dello stesso genere → esaurimento risorse mentali dell'individuo (capacità di programmare, modificare e verificare un'azione)**

LA GIUSTIZIA È QUELLO CHE IL GIUDICE HA MANGIATO A COLAZIONE?

1. La routine affievolisce le funzioni esecutive
 2. Stanchezza mentale: aumento tendenza alla semplificazione dei problemi → appiattimento sul precedente simile appena risolto
 3. Esaurimento dell'ego: aree cognitive di più alto livello coinvolte nello sforzo razionale si sono affaticate
- **Importanza condizione psicofisica del decisore: un giudice riposato produrrà decisioni più meditate**

UN CERVELLO ANTICO E UNO MODERNO PER DECIDERE

- ✓ Decisioni viziate da elementi pregiudiziali senza che ce ne rendiamo conto → **convincimento**: impulso di fattori diversi alla disamina razionale
- ✓ **Teoria del doppio processo** [Kahneman e Frederick 2002]: due sistemi responsabili delle nostre decisioni che interagiscono fra loro per rendere possibile il processo di scelta

UN CERVELLO ANTICO E UNO MODERNO PER DECIDERE

- ❖ **Sistema 1:** processi mentali automatici, intuitivi, associativi → saltare alle conclusioni, privi del controllo consapevole e della supervisione cosciente (*Sistema più antico: derivato dalla percezione sensoriale*)
- ❖ **Sistema 2:** processi cognitivi lenti, controllati, coscienti, sottoposti al pieno controllo razionale del soggetto (*Sistema evolutivamente più recente: maggiore sforzo mentale e capacità di analisi e comparazione*)

UN CERVELLO ANTICO E UNO MODERNO PER DECIDERE

- **Teoria del doppio processo:** sistemi perfettamente integrati tra loro
 - ❖ **Sistema 1:** si fa carico del problema azzardando una soluzione → sollecitazioni per il secondo: impressioni, intuizioni, sensazioni
 - ❖ **Sistema 2:** convalida ed eventualmente corregge o rifiuta la soluzione presa dal primo → intuizioni che si trasmettono in credenze / impulsi in azioni volontarie

UN CERVELLO ANTICO E UNO MODERNO PER DECIDERE

- Interazioni tra i due sistemi che talvolta può dar luogo ad inconvenienti:
- Giudizi intuitivi al sistema 1 non passati al vaglio del sistema 2:
 - la maggior parte delle nostre decisioni è il prodotto automatico del sistema 1

UN CERVELLO ANTICO E UNO MODERNO PER DECIDERE

- ❖ **Teoria del doppio processo:** individuazione dell'elemento da cui far discendere il processo decisionale che si basa sulle somiglianze con situazioni simili vissute (affinità, spunto per giungere ad una soluzione)
- ❖ Combattere un'illusione: non fidarsi delle impressioni

UN CERVELLO ANTICO E UNO MODERNO PER DECIDERE

- ❖ Illusioni del pensiero: procedure di pensiero che producono distorsioni (euristiche di giudizio) → sistema 2 troppo lento nelle decisioni di routine
- ❖ Soluzione: imparare a riconoscere le situazioni in cui è probabile che si verifichino errori

DUE MENTI AL SERVIZIO DEL RAGIONAMENTO

- **Ipotesi delle due menti** [Evans 2010]: due diversi sistemi cognitivi (mente antica vs mente nuova)
 - due tipi diversi di conoscenza
 - istintiva e rapida vs riflessiva e lenta
- ↓
- Influenza sia nel comportamento generale che nel processo decisionale (processi di percezione, apprendimento, memoria ecc.)

DUE MENTI AL SERVIZIO DEL RAGIONAMENTO

- La nuova mente si sarebbe sviluppata aggiungendosi a quella antica → relazione di interazione e integrazione (processi paralleli e non consapevoli)
- Mente antica: controllo delle ragioni profonde che dominano il nostro comportamento → eredità biologica arricchitasi nel corso dell'evoluzione

L'IRRESISTIBILITÀ DEL SISTEMA INTUITIVO

❖ **Test della riflessione cognitiva** [*Cognitive Reflection Tests – CRT*; Shane Frederick 2005]:

1. Una racchetta da ping pong e una palla costano un dollaro e dieci. La racchetta costa un dollaro di più della palla. Quanto costa la palla?

L'IRRESISTIBILITÀ DEL SISTEMA INTUITIVO

❖ **Test della riflessione cognitiva** [*Cognitive Reflection Tests – CRT*; Shane Frederick 2005]:

2. Un laghetto è coperto da foglie di ninfee. Ogni giorno la superficie del laghetto coperta dalle ninfee raddoppia. Se occorrono 48 giorni per coprire tutto il laghetto, quanto tempo ci vuole per coprirne la metà?

L'IRRESISTIBILITÀ DEL SISTEMA INTUITIVO

❖ **Test della riflessione cognitiva** [*Cognitive Reflection Tests – CRT*; Shane Frederick 2005]:

3. Se 5 macchine impiegano 5 minuti per realizzare 5 prodotti, quanto impiegheranno 100 macchine dello stesso tipo per produrne 100?

L'IRRESISTIBILITÀ DEL SISTEMA INTUITIVO

- ❖ **Test della riflessione cognitiva** [*Cognitive Reflection Tests – CRT*; Shane Frederick 2005]:
- ❖ **Stile analitico di pensiero** → solo il 20% delle persone sottoposte al test aveva dato la risposta esatta (attivazione sistema 2 per aggiustare il ragionamento del sistema 1)
- ❖ **Sostituzione dell'attributo** → tendenza innata a credere di sapere quando non si sa
- Esperimento di Kahneman e Frederick [2002]: senza consapevolezza si sostituisce un attributo facile ad un attributo difficile

SALTARE ALLE CONCLUSIONI

Che cosa dovrei ancora sapere prima di potermi formare un'opinione più documentata e completa?

- ❖ **Tendenza a saltare a conclusioni ritenute attendibili sulla base di informazioni limitate (aver sentito una sola spiegazione dei fatti → sistema 1)**
- ❖ **Scorciatoie mentali:** utili per ridurre il carico cognitivo e organizzare il mondo velocemente



Stereotipi e pregiudizi

In contesti processuali diversi non è raro imbattersi in comportamenti simili da parte di qualche magistrato

LA VOCE DELL'INCOSCIENTE

Un'intuizione iniziale del giudice spesso segna in modo irreversibile
l'esito del processo

❖ **Mente inconscia: condizionamento di giudizi istintivi**

La prima impressione su uno sconosciuto determina aspettative sui loro atteggiamenti e comportamenti sulla base di elementi minimi (es. ruolo sociale di una persona)



Reazione riflessa

Diventa difficile sul piano razionale liberarsi dalle impressioni negative, dai pregiudizi e dagli stereotipi → più forte è l'influenza di questi meccanismi e più è difficile superarli

Fondamentale per non lasciarsi trascinare dall'istinto e dagli impulsi

QUANDO L'INTUIZIONE È EFFICIENTE

**Scorciatoie mentali non del tutto negative
nell'organizzazione della mente**



- ❖ **Semplificazione delle informazioni:** processo indispensabile per alleggerire il carico cognitivo quotidiano e aiutare l'assimilazione delle informazioni → non sempre sono sbagliate
- ❖ Spesso l'intuizione è più efficiente delle procedure razionali:
 - Portato delle informazioni impresse nella nostra memoria
 - Strettamente legate al contesto emotivo
 - Richiamate dalla situazione concreta

QUANDO L'INTUIZIONE È EFFICIENTE

**Scorciatoie mentali non del tutto negative
nell'organizzazione della mente**



- ❖ **Semplificazione delle informazioni:** processo indispensabile per alleggerire il carico cognitivo quotidiano e aiutare l'assimilazione delle informazioni → non sempre sono sbagliate
- ❖ Spesso l'intuizione è più efficiente delle procedure razionali:
 - Portato delle informazioni impresse nella nostra memoria
 - Strettamente legate al contesto emotivo
 - Richiamate dalla situazione concreta

QUANDO L'INTUIZIONE È EFFICIENTE

- ❖ **Riflessione sull'affidabilità delle intuizioni degli esperti:** soluzione affermativa ma subordinata alla sussistenza di due condizioni:
 - ❖ **Prevedibilità:** circostanza da valutare presentata con regolarità
 - ❖ **Pratica:** studiare tale regolarità in maniera prolungata
 - Qualora uno dei due fattori sia assente, l'intuizione si tradurrà in un mero colpo di fortuna o sfortuna
 - Sistema 1: risposte veloci → illusoria analogia dell'informazione memorizzata con la situazione concreta (scorciatoie di ragionamento)

QUANDO L'INTUIZIONE È EFFICIENTE

- ❖ In un processo reale cambiano sempre le situazioni e le condizioni → *ogni vicenda processuale rappresenta una storia a sé*
- ❖ Intuizione nell'aula di Tribunale: limite cognitivo che accompagnato dalle altre scorciatoie cui è dedita la nostra mente condurrà a esiti necessariamente incongrui
- ❖ Controllo razionale: sola garanzia per pervenire a una decisione corretta (anche con sforzo cognitivo)